C.P.I.A. SIRACUSA - AOO AEBBOOE - PR. U. N. 0011413 DEL 04/11/2026 - I.1

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

C.P.I.A. "A. MANZI"

Centro Provinciale Istruzione degli Adulti
Scuola Statale
C.F. 93075960893

Sede Amministrativa: Via M. Caracciolo, 2 – 96100
SIRACUSA
Cod.U. Fatt. UFVQ66

REGOLAMENTO DI ISTITUTO DEL CPIA 'A. MANZI' DI SIRACUSA

Il regolamento del CPIA di Siracusa viene definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica (DPR 275/1999), nonché allo Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR 235/2007).
La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti, ovvero dei genitori/tutori degli iscritti minori, tramite il patto formativo individuale attivato tra il CPIA e i medesimi.
Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione ai corsi e alla frequenza delle diverse attività.
Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del CPIA con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.
Le regole sono previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza degli utenti e di tutto il personale.
La finalità principale perseguita è di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della riservatezza e della difesa, ferma restando la difesa dei diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza.

CAPO I - ORGANI COLLEGIALI

- Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività approvato all'inizio dell'anno scolastico.
- Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in base al Piano Annuale delle Attività, ogni qualvolta si renda necessaria la consultazione collegiale, o quando la richiesta proviene da almeno un terzo dei componenti.
- Il C.D. può svolgere i propri lavori tanto in seduta plenaria che per livelli.
  Sono trattate a livello congiunto tutte le questioni che riguardano il servizio scolastico nella sua globalità. La preparazione preliminare delle proposte dei docenti di ogni livello e/o punto di erogazione faciliterà le decisioni dell'intera collegialità.
- Gli ambiti di intervento del C.D. sono definiti dalla normativa vigente in materia di organi collegiali, autonomia scolastica, leggi di riforma e dal CCNL.
- Al fine di snellire le procedure operative di propria attribuzione, il Collegio si articola in gruppi di lavoro, di studio, di progetto.
- Al fine di snellire le procedure operative di propria attribuzione, il Collegio può consultarsi attraverso circolare interna per questioni decisionali, ratificandone l'esito nella prima seduta utile.
- Il giorno previsto per la riunione è generalmente il sabato alle ore 09:30.
- Alla convocazione viene allegato il verbale della seduta precedente che, in assenza di richieste di integrazione o modifica, viene approvato all'inizio della seduta successiva.

Art.2 - Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è sostituito dal commissario straordinario, sino a prossime elezioni.

Art.3 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli adulti e dagli studenti minori iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, ausiliario, dal Dirigente Scolastico, dai genitori/tutori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA (stakeholder). Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti. Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art. 4 - Beni e oggetti personali incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art. 5 - Sicurezza

File firmato digitalmente da DIRIGENTE SCOLASTICO STANCANELLI STEFANIA

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza (c.d. prove di evacuazione).

Art. 6 - Identità culturale e religiosa - Partecipazione alle attività scolastiche e obbligo di riconoscibilità

Il Centro deve garantire parità di trattamento a tutti gli iscritti escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua. I corsisti hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono escludendo qualsiasi condizionamento psico-fisico e socio-economico.

Ai sensi del Decreto Legge n.170 del 30 settembre 2026, pur nel totale rispetto della dignità di tutti e di ciascuno, è fatto divieto di burqua e niqab secondo le indicazioni del ministero e di indossare il velo integrale. Il divieto si applica a qualsiasi modalità che impedisca il riconoscimento visivo della persona, fatte salve motivate ragioni sanitarie o di sicurezza. Il Decreto introduce il divieto di indossare a scuola sia il niqab, cioè l'indumento che lascia scoperti gli occhi, sia il burqa, che copre interamente il corpo e il volto lasciando una griglia di tessuto all'altezza degli occhi durante le attività curriculari, extracurriculari e durante i colloqui tra scuola e famiglie.

In realtà il divieto è più ampio e riguarda ogni accessorio, indumento oppure oggetto che copra il volto o non consenta di riconoscere il viso: non si potrà in questi casi partecipare alle attività scolastiche. In caso di violazione di questa regola, è prevista una sanzione amministrativa da 200 a 1.000 euro: se l'irregolarità è commessa da un minore la multa si applica al genitore. L'accertamento della violazione è effettuato dal dirigente scolastico, mentre l'applicazione della sanzione segue la procedura prevista dalla norma.

Art.7 – Orientamento sessuale

Gli studenti hanno diritto a non subire discriminazioni per il proprio orientamento sessuale.

Art.8 – Offerta formativa

Il CPIA di Siracusa realizza i seguenti percorsi ordinamentali:

- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri, finalizzato al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. L'attestato di conoscenza della lingua italiana, livello A2, è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). Orario complessivo: 200 ore.
- Primo livello – primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). Orario complessivo: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria o necessita di approfondimento di Italiano L2 per stranieri.
- Primo livello – secondo periodo didattico, finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. Orario complessivo: 825 ore.
- Corsi modulari brevi: il CPIA, come istituzione preposta alla formazione degli adulti, nell'ambito delle sue disponibilità professionali organizza, promuove e attua corsi di approfondimento su argomenti di vario interesse. Il life long learning, fortemente incrementato dalla Conferenza di Lisbona del 2000, si pone l'obiettivo di adattare l'istruzione e la formazione ai bisogni dei cittadini in tutte le fasi della loro vita. Corsi di vario genere, come l'alfabetizzazione informatica, delle lingue straniere ma anche di letteratura, ed. stradale ed altro, possono essere un bisogno o una richiesta da parte di adulti già formati, che, per meglio inserirsi nel lavoro o per arricchire la loro formazione, intendono approfondire le loro conoscenze. I corsi monografici offerti, quindi, aiutano ad affrontare una complessa epoca di cambiamenti, favorendo la realizzazione dell'individuo sia a livello individuale che sociale.

Attestazioni e Certificazioni rilasciate

- Il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo;
- Il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al citato decreto del
- Titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.
- Attestato di frequenza per i corsi modulari (lingue straniere, informatica, italiano L2, ecc.) a coloro che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni del percorso e che non intendono sostenere l'esame finale.
- **Iscrizioni**

Le richieste di iscrizioni avvengono on line attraverso il link presente sul sito della scuola: https://registroelettronico.nettunopa.it/isccpia/?id=109901, dove è possibile caricare i documenti richiesti.

CAPO II – FREQUENZA - ASSENZE

Art. 9 – Assenze prolungate

Tutti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate.

Art. 10 – Validità del periodo didattico

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza dei tre quarti dell'orario personalizzato. Nei percorsi di

I livello 1° e 2° periodo sono possibili deroghe motivate, stabilite annualmente dal collegio dei docenti.

Art. 11 - Disposizioni specifiche per i minori

a) Gli studenti minori sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Tutti gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità e alla presenza. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo (lettera G), costituisce mancanza grave.

b) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

c) L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un alunno per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza.

d) Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendano difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce mancanza grave
interrompere o impedire, con comportamento non corretto, la lezione.

e) Le giustificazioni delle assenze vanno presentate all'inizio delle attività didattiche. Le assenze, quale che ne sia il motivo, devono essere giustificate da coloro che esercitano la potestà genitoriale. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto.

f) Nel caso in cui lo studente minore non produca giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza, potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di plesso e dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

g) Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo oltre l'inizio della seconda ora di lezione, eccezion fatta per i ritardi dovuti a visite mediche o analisi cliniche, adeguatamente giustificati.

h) In casi eccezionali i genitori/tutori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione. Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati dai genitori, tranne il caso che il genitore stesso abbia provveduto anticipatamente a presentarsi a scuola dal Dirigente Scolastico per firmare un'apposita dichiarazione di responsabilità relativamente al giorno e ora per cui richiede l'uscita. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita con l'accompagnamento di un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento. Di norma le uscite anticipate sono autorizzate soltanto per l'ora precedente il termine orario di lezione. Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.

i) L'ingresso degli alunni nel livello avviene all'orario previsto per i
percorsi. Art. 12 – Deroghe alla validità del periodo didattico

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza del 70% dell'orario personalizzato. Nei percorsi di I livello 1°e 2° periodo didattico sono possibili deroghe "motivate", stabilite annualmente dal Collegio dei docenti.

Art. 13 – Assicurazione

Tutti gli iscritti devono essere provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche.

Art. 14 – Documenti di corresponsabilità

Il CPIA e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci. Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finalizzato al conseguimento del percorso richiesto.

Integrazione ai sensi della Legge 9 giugno 2026, n. 104 e della Nota MIM prot. 4712 del 14/09/2026

La scuola si impegna a:

- garantire l'informazione preventiva per tutte le attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa (inserite nel PTOF) che affrontino i temi della sessualità e dell'identità di genere;
- fornire contestualmente ed esaustivamente alle famiglie tutte le informazioni relative alle finalità, ai contenuti, ai linguaggi, alle metodologie e ai materiali didattici utilizzati nei summenzionati progetti;
- richiedere e acquisire il consenso informato preventivo, in forma scritta (anche tramite Registro Elettronico), da parte dei genitori (o degli studenti se maggiorenni), entro il settimo giorno antecedente la data prevista per lo svolgimento dell'attività;
- assicurare lo svolgimento delle normali attività curricolari previste dalle discipline (es. scienze, anatomia, educazione al rispetto e all'empatia) che, come specificato dalla nota ministeriale, non necessitano di consenso preventivo in quanto parte dei programmi scolastici obbligatori.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione tempestivamente delle comunicazioni della scuola riguardanti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- esprimere formalmente la propria volontà (consenso o diniego scritto) entro i termini stabiliti (7 giorni prima dell'evento), consapevole che l'assenza di consenso scritto preclude la partecipazione dell'alunno all'attività extracurricolare in oggetto.

Nota MIM prot. n. 224621 del 28 settembre 2026

La scuola e i docenti si impegnano a:

- pianificare i compiti a casa secondo criteri di ragionevolezza, equità e proporzionalità, salvaguardando il diritto degli studenti al riposo, al gioco e alla socialità.
- assegnare i compiti entro il termine dell'orario delle lezioni, evitando tassativamente di inserire nuove consegne sul Registro Elettronico nel tardo pomeriggio, di sera o durante i giorni festivi, specialmente se da svolgere per il giorno successivo.
- coordinarsi nei Consigli di Classe per pianificare le verifiche scritte e orali, evitando la sovrapposizione di più prove nella stessa giornata e distribuendo equamente il carico di studio nell'arco della settimana.
- garantire la centralità del diario cartaceo (soprattutto nel primo ciclo), utilizzandolo parallelamente al registro elettronico affinché lo studente mantenga la responsabilità personale delle proprie scadenze.

La famiglia e gli studenti si impegnano a:

- promuovere il benessere psicofisico e la "disconnessione digitale" nelle ore pomeridiane e serali, limitando l'uso continuo e improprio di smartphone e PC per scopi scolastici.
- monitorare l'autonomia dello studente nello svolgimento dei compiti assegnati durante l'orario scolastico, scoraggiando la consultazione ansiosa o tardiva dei dispositivi elettronici.
- rispettare e valorizzare l'uso del diario cartaceo come strumento primario di pianificazione quotidiana e di sviluppo delle competenze organizzative dell'alunno.

CAPO III – PROGETTI

Art. 15 – Tutti i progetti e le attività devono essere previste nel POF e nel PTOF. Si possono attivare dei progetti solo se vi è un numero minimo di 9 iscritti.
Il progetto deve essere sospeso se si scende ad un numero inferiore a 6 alunni frequentanti.
Il referente del progetto dovrà preventivamente consegnare il calendario e tutta la documentazione richiesta e farsi autorizzare espressamente dal Dirigente Scolastico.
Tutte le attività devono essere annotate su un apposito registro.
Il referente del progetto consegnerà alla fine il registro delle attività, la documentazione richiesta e la relazione finale.

CAPO IV AMBIENTI BENI E ARREDI

Art. 16 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i percorsi e delle varie dotazioni strumentali ed a risarcire i danni causati volontariamente ad arredi e attrezzature. Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e di tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). Tutti i frequentanti devono rispettare gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Art. 17 - Divieto di uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche, divieto di riprese fotografiche e cinematografiche.

Nei locali del CPIA è vietato l'uso del telefono cellulare. La C.M. Prot. 5274 dell'11.07.2024 relativa alle nuove disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Didattico Personalizzato o dal Piano Educativo Individualizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali tablet e pc, sotto la guida dei docenti.
È vietato effettuare riprese fotografiche e cinematografiche senza autorizzazione e liberatoria. La pubblicazione di riprese effettuate in violazione del suddetto divieto determina sanzioni di tipo amministrativo e la denuncia all'autorità giudiziaria.

Art. 18 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza della scuola è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche. Il divieto si applica: ai dipendenti, agli utenti e a chiunque frequenti a qualunque titolo i locali della scuola. L'infrazione al divieto è punita con sanzione amministrativa pecuniaria, il cui importo, già stabilito dall'art. 7 della L. 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20 della L. 448/2001, è stato ulteriormente aumentato del 10% dalla L. n. 311/2004, art. 1, comma 189 (legge finanziaria 2005).

CAPO IV - NORME DISCIPLINARI

Art. 19 – Sospensione e/o esclusione dai corsi

Gli atti o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza collettiva o individuale, ivi inclusa la protezione della riservatezza dei dati personali, possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori. Si riportano esempio di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	**Sanzione disciplinare**	**Organo competente a irrogare la sanzione**
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe - informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	Docente
Turbativa delle lezioni - uso di cellulare	Annotazione sul registro di classe; ritiro dell'oggetto - informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	Docente
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe - informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) o al tutor ed alla comunità per i minori stranieri non accompagnati	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Furto o danneggiamento	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione di riprese fotografiche	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione ed uso di alcolici	Sospensione ovvero esclusione	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Diffusione ed uso di stupefacenti	Sospensione ovvero esclusione; denuncia all'autorità giudiziaria	Dirigente Scolastico; Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di Livello completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico Commissario straordinario se sospensione oltre 15 giorni ovvero esclusione.

Gli atti o i comportamenti che violino le norme del codice penale verranno tempestivamente denunciati all'autorità giudiziaria. In casi di particolare gravità il Dirigente Scolastico prenderà provvedimenti anche

straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi sarà necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

Art. 20 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori/tutori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia (commissario straordinario).

Art. 21 – Accettazione del Regolamento

Tutti gli iscritti, con la sottoscrizione del modulo di iscrizione, dichiarano di aver preso visione e di aver accettato il presente Regolamento.

Art. 22 – Validità del Regolamento

Il presente Regolamento si intende valido a partire dall'anno scolastico 2024/2025, rinnovato ed eventualmente revisionato ogni anno.

REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI E PROCEDURE IN PRESENZA E IN MODALITÀ TELEMATICA

PREMESSA

Il testo del nuovo CCNL istruzione riporta che con "regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria dall'art. 43 (Attività dei docenti), comma 5, e di alcune delle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) del presente articolo che non rivestano carattere deliberativo. Inoltre, è possibile estendere "lo svolgimento a distanza alle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) che rivestono carattere deliberativo sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a)". Il Regolamento di Istituto, pertanto, intende prevedere l'introduzione dello svolgimento a distanza delle attività funzionali all'insegnamento.

Art. 1- Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni **non deliberative** in modalità telematica/mista dei Consigli di Livello, dei Dipartimenti per materia, dei Gruppi di lavoro e le riunioni di programmazione settimanale per i docenti della scuola primaria del CPIA "A. Manzi" di Siracusa.

Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente regolamento, per "riunioni in modalità telematica/mista", nonché per "sedute telematiche/miste", si intendono le riunioni dei gruppi di lavoro elencati all'articolo 1, per le quali è prevista la possibilità che i componenti l'organo collegiale e/o i gruppi di lavoro partecipino a distanza; la sede dell'incontro fissato nella convocazione, sarà un luogo "virtuale" (stanza del Consiglio virtuale).

Art. 3 – Requisiti tecnici minimi

1.La partecipazione a distanza alle riunioni telematiche/miste di cui ai punti precedenti presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione sincrona bidirezionale e quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare identificazione certa dei partecipanti, la massima sicurezza e protezione dei dati personali, la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità immediata di:

a. visione degli atti della riunione;
b. intervento nella discussione;
c. scambio di documenti.

3. Sono considerate tecnologie idonee l'insieme dei sistemi utilizzati dai partecipanti che consentano lo svolgimento delle riunioni nel rispetto di tutti i requisiti del precedente punto 2.

4. Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni del presente articolo, purché la postazione utilizzata non permetta la visione o l'ascolto della stessa a terzi non autorizzati e/o espressamente invitati a partecipare alla riunione.

Art. 4 – Materie/argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica/mista

La riunione telematica/mista può essere utilizzata dagli organi collegiali e dei gruppi di lavoro di cui all'articolo 1 per discutere sulle materie di propria competenza per le quali non sia necessario il confronto collegiale in presenza.

Art. 5 – Convocazione

1.La convocazione delle adunanze degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro di cui all'articolo 1, per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità online e/o mista, deve essere inviata, a cura del Dirigente Scolastico o del coordinatore dei consigli di livello, a tutti i componenti dell'organo almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

2. La convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, degli argomenti all'ordine del giorno, la specifica che la seduta si svolgerà a distanza tramite strumenti telematici e la modalità operativa di partecipazione.

3. Nelle riunioni a distanza bisogna utilizzare esclusivamente gli account autorizzati dall' istituto.

4. I link di convocazione devono essere pubblicati almeno 1 ora dagli organizzatori negli spazi digitali previsti

nella piattaforma per il registro elettronico.

Art. 6 – Svolgimento delle sedute telematiche/miste

1. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:
a. regolare convocazione di tutti i componenti comprensiva dell'elenco degli argomenti all'o. d. g.
2. La sussistenza di quanto indicato alla lettera a) è verificata e garantita da chi presiede l'organo collegiale o il gruppo di lavoro e dal Segretario che ne fa menzione nel verbale di seduta.

Art. 7 – Verbale di seduta/riunione/udienza/incontro

Oltre a quanto previsto dalle norme vigenti, nel verbale della riunione a distanza devono essere indicati i nominativi dei componenti presenti e assenti. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione. Il verbale deve riportare un riassunto degli interventi con l'indicazione dei soggetti intervenuti.

Art. 8 – Rispetto normativa "privacy" e "sicurezza"

Per lo svolgimento delle sedute, sia in modalità in presenza che in modalità telematica, deve essere assicurato il rispetto della normativa vigente anche in relazione a "privacy" e "sicurezza", in particolare:

- D.lgs. 81/2008;
- D.lgs. n. 196/03, così modificato dal D.lgs. n. 101/2018 c.d. "Nuovo Codice in materia di Protezione dei Dati personali";
- Regolamento Europeo n. 679/16 "Regolamento generale per la Protezione dei dati personali", c.d. GDPR;

I docenti, nel caso di riunioni in modalità telematica, assicurano di avere:

- dotazione informatica e connettività adeguate;
- adeguati impianti tecnici atti a garantire il rispetto delle norme di tutela della propria salute e sicurezza;
- preso visione del Regolamento d'Istituto
- preso visione dell'informativa sul corretto utilizzo della strumentazione tecnologica e sui rischi connessi
- rispettato gli obblighi di riservatezza e tutela dei dati personali.

Art. 9 – Modifiche del regolamento

Al presente Regolamento possono essere apportate modifiche dopo l'approvazione, in seduta successiva, qualora si rendessero necessarie, o anche, in seguito di nuove disposizioni legislative. L'approvazione delle modifiche al presente Regolamento sarà effettuata nel rispetto della normativa vigente.

Art. 10 – Disposizioni transitorie ed entrata in vigore

Le "Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali o dei gruppi di lavoro scolastici" entrano in vigore a far data dall'approvazione del Consiglio di Istituto e conseguente pubblicazione del presente Regolamento sul sito dell'Istituzione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Stancanelli